

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ITAS ITC ROSSANO
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (Disturbi Evolutivi Aspecifici)	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	4
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Salute	6
Totali	54
% su popolazione scolastica di 886	6,09%
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	1 Funzione strumentale nell'area disagio	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	1 Referente DSA 1 Referente BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicopedagogista esterno	SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Area Disagio e Coordinatore delle attività di sostegno, Referente DSA, Referente BES, Docenti di sostegno, Coordinatori di classe e personale ATA, Assistenti all'autonomia e alla Comunicazione.

Dirigente scolastico: Supervisiona il PAI. Presiede il GLI. Informa sulle problematiche emergenti. Fornisce al Collegio dei docenti le linee guida per l'inclusione. Favorisce i contatti tra scuole e tra scuola e territorio. Assegna incarichi ad educatori esterni per alunni con BES.

GLI: Coordinamento del Gruppo di lavoro sui BES, del GLI d'Istituto. Elaborazione PAI e del Piano d'Inclusione da inserire nel PTOF. Rilevazione e monitoraggio degli alunni DVA, BES e DSA. Coordinamento dei rapporti tra l'Istituzione scolastica, l'ASL di riferimento e E.E.L.L. del territorio. Individuazione di obiettivi comuni e canali stabili di relazioni tra scuole di ordini diversi. Consulenza e supporto ai docenti d'Istituto in materia di didattica e normative. Predisposizione di richieste di assistenti ed educatori. Elaborazione di Progetti d'Istituto nella direzione dell'inclusività. Organizzazione degli interventi e delle iniziative finalizzati al recupero didattico. Partecipazione a corsi di aggiornamento sulle tematiche inclusive. Rilevazione monitoraggio degli alunni stranieri. Predisposizione dati per stesura PAI e PTOF.

Funzione strumentale Area Disagio e Coordinatore delle attività di sostegno: coordinamento delle attività di sostegno tra Scuola e ASP-Distretto di Rossano; attività di coordinamento assistenti all'autonomia e alla comunicazione; collaborazione con il Dirigente Scolastico, con referenti DSA e BES e con la DSGA; affiancamento a insegnanti e personale amministrativo per la redazione di documentazione necessaria a sviluppare al meglio il piano di lavoro a favore dell'alunno e per quella d'obbligo a fini amministrativi; supporto alle richieste di insegnanti e genitori richiedenti informazioni/consigli su alunni in situazioni di disagio, proponendo strumenti, accorgimenti, metodologie e indicazioni; partecipazione alle attività di Orientamento in entrata; collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

Referente BES: Diffusione della cultura dell'inclusione. Condivisione, con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le FF.SS., di impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Coordinamento delle azioni di accoglienza e inserimento degli studenti con BES. Supporto per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica. Partecipazione GLHI, GLHO e GLI d'Istituto. Promozione di incontri di coordinamento e supporto reciproco con gli insegnanti di sostegno, per la compilazione della documentazione, condivisione e verifica delle strategie per gli studenti con disabilità. Supporto per la stesura dei PDP e dei PEI. Coordinamento di progetti e iniziative a favore degli studenti con BES. Attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni e pianificazione degli incontri famiglia/docenti per gli studenti con BES. Raccolta delle segnalazioni di situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e proposte e indicazioni operative per la loro soluzione. Monitoraggio sull'andamento generale degli alunni certificati. Proposte di acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. Rapporti con Enti e strutture esterne. Rilevamento dei bisogni formativi dei docenti e proposte di partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.

Referente DSA:

- A) SENSIBILIZZAZIONE ED APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE: - Raccolta e diffusione informazioni circa le disposizioni vigenti ed eventuali aggiornamenti e/o chiarimenti; - Cura e ricognizione della dotazione bibliografica e dei sussidi all'interno dei plessi dell'Istituto; - Diffusione e pubblicazione delle iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; - Raccolta e diffusione informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni ai quali potersi riferire; - Diffusione informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di

DSA.

B) SUPPORTO AI COLLEGHI DIRETTAMENTE COINVOLTI NELL'APPLICAZIONE DIDATTICA DEI PIANI PERSONALIZZATI

- Indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative con particolare attenzione per gli stranieri, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Consulenza, se richiesta, per la stesura del PDP

C) COLLABORAZIONE CON IL DIRIGENTE

- Monitoraggio relativo alle buone pratiche di inclusività nelle classi interessate, secondo gli obiettivi di incremento stabiliti dal PAI;
- Cura del passaggio degli alunni DSA tra i vari ordini di scuola;
- Cura e sistemazione dei fascicoli degli alunni in relazione alla documentazione DSA, in contatto con gli assistenti amministrativi incaricati;
- Predisposizione delle modalità di conduzione degli esami di stato per gli alunni DSA in collaborazione con i Consigli di classe interessati.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione del PEI.

Coordinatori di Classe: Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES; partecipano agli incontri dei GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI deliberazione del PAI (mese di giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interni e/o esterni sui temi di inclusione e integrazione e sulle problematiche presenti nella scuola (es. corsi DSA). Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Sarà cura di ogni Consiglio di classe verificare puntualmente l'esito delle strategie adottate attraverso criteri e strumenti di valutazione condivisi, per garantire procedure uniformi di valutazione dei processi e dei risultati. Per gli alunni con disabilità certificata, si acquisiranno le informazioni mediante

- Riunione del GLI d'Istituto
- Incontri con rappresentanti della Scuola Secondaria di I grado di provenienza
- Colloqui con le famiglie
- Contatti con la ASL e analisi dei documenti DF, PDF, PEI.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle diverse discipline.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di garantire flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe. L'intervento di integrazione scolastica si svolge nella quasi totalità dei casi prevalentemente in classe. Per garantire un'inclusione sempre più inclusiva si ricorrerà a:

- Maggiore flessibilità: scambio di ore tra docenti di sostegno in base alla laurea, alla formazione e all'esperienza pregressa per un intervento più specifico sulle discipline
- Laboratorio integrato trasversale per lo sviluppo di competenze sociali e relazionali
- Condivisione di metodologie, strategie, interventi mirati tra docenti specializzati e curricolari per rendere più incisivo l'intervento didattico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, ...). Per l'a.s. 2017/2018, nella consapevolezza che sia necessaria un'alleanza sinergica tra figure che operano nell'extrascuola e soggetti istituzionali, la Scuola intende sottoscrivere protocolli d'intesa con altri soggetti operanti sul territorio quali altre Istituzioni Scolastiche della città per lavorare in rete e l'Unione Italiana Ciechi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area della disabilità, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. La corretta e completa compilazione dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP o il PEI nel caso di alunni con disabilità.

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;

<p>- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (docenti formati e con competenze specifiche) anche se, visti il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti del potenziato, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; • Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; • Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale per il prossimo anno scolastico; • Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi; • Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di conseguenza inclusiva; • Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività; • Costituzioni di rete con CTI e CTS per consulenze e protocolli d'intesa.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Notevole importanza viene data all'Accoglienza e alla Continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, i ragazzi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.</p> <p>La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi agli alunni con bisogni educativi speciali sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.</p> <p>È auspicabile la continuità dei docenti curricolari per le classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Il PAI che si intende proporre si impegna a sostenere gli alunni nella crescita personale e formativa per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 13/06/2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2017